

Per assumere la direzione di un battello alla pesca limitata occorre essere maggiorenne ed iscritto fra la gente di mare di prima o di seconda categoria, ed avere un anno di esercizio di pesca ovvero la qualità di marinaio.

Per comandare battelli alla pesca illimitata basta essere marinaio autorizzato, oppure occorre l'età di 21 anni compiuti; l'iscrizione nella matricola della gente di mare di prima categoria; due anni di pesca illimitata o di navigazione effettiva sopra navi nazionali; una prova d'idoneità mediante esame.

Per assumere il comando di battelli addetti alla pesca oltre il Mediterraneo occorre il grado di capitano di gran cabotaggio o di lungo corso, giusta le prescritte delimitazioni, secondo i mari nei quali si esercita la pesca.

81. Possono essere concessi con decreto del Ministero della Marina, mediante una speciale tassa e un annuo canone, per durata non superiore a 39 anni, tratti di spiaggia e di mare per lo stabilimento di tonnare e mugginare, o di opere opportune all'allevamento e alla coltura dei pesci, di altri animali acquatici, o di coralli o spugne, salvo i diritti già acquistati da altri per tali pesche. Queste concessioni sono subordinate alle condizioni richieste dagli interessi generali e a quelle necessarie ad assicurare l'effettuazione e il costante esercizio delle intraprese per cui le concessioni sono state accordate. Le barche destinate unicamente al servizio locale delle tonnare o mugginare sono esenti dall'obbligo sia delle carte di bordo, che della licenza, restando soggette soltanto alle discipline di polizia marittima.

82. La legislazione italiana si occupò della pesca guardandola solamente dal lato reale, dimenticando del tutto il lato umano. E infatti nel codice marittimo e nella legge speciale del 1877 la pesca è considerata soltanto dal punto di vista della industria, della sorveglianza esercitata su essa dallo Stato, e della polizia marittima riguardo agli armamenti delle barche o navi destinate